

TI_GERICHTE INC.2000.24302 vom 30. Mai 2000

TI Tribunale d'appello, 2000-05-30, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_INC.2000.24302

FR: TI_GERICHTE INC.2000.24302 du 30 mai 2000

IT: TI_GERICHTE INC.2000.24302 del 30 maggio 2000

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

Con atto dell'11 aprile 1995 _____ e _____ hanno sporto denuncia penale presso il Ministero Pubblico ticinese nei confronti di _____ sentendosi truffati da questi. In sostanza il 21 settembre 1990 i denunciati hanno stipulato con il denunciato un contratto di compravendita immobiliare riferito al foglio PPP _____ del fondo base mappale _____ RFD _____ per un prezzo di CHF 420'000.- pagabile entro il 30 aprile 1990 direttamente alla _____ dietro consegna di cartella ipotecaria iscritta in primo rango sull'immobile. L'accusato si è impegnato a consegnare ai compratori le altre due cartelle ipotecarie esistenti in II e III rango di CHF 75'000.- rispettivamente CHF 40'000.-. I denunciati hanno soluto, mediante finanziamento del _____, il prezzo. La banca ha ricevuto dalla _____ la CI in primo rango di CHF 425'000.-. _____ non ha invece consegnato le CI in II e III rango nonostante abbia affermato di averne la disponibilità. Due anni dopo la conclusione del contratto il _____ ha comunicato ai compratori che la CI in II rango di CHF 75'000.- era stata posta a pegno dal signor _____ a garanzia di un mutuo fisso di pari importo oltre accessori concesso in epoca antecedente la compravendita di cui si tratta. Le parti sono in seguito state coinvolte in procedure civili di cui è cenno agli atti prodotti con la denuncia. Il magistrato d'accusa incaricato della trattazione della procedura penale ha acquisito dall'UR di _____ e dalla Pretura competente la documentazione atta alla valutazione della fattispecie. In sede d'interrogatorio 9 ottobre 1995 il magistrato d'accusa ha promosso l'accusa nei confronti del denunciato per titolo di truffa. Avverso tale provvedimento _____ è insorto alla CRP che ha dichiarato irricevibile il gravame. Ritenuto come nei confronti dell'accusato presso il MP fossero pendenti altri procedimenti penali la procedura di cui si tratta ha subito un rallentamento cui il PP ha posto rimedio con decisione, non impugnata, di disgiunzione della presente fattispecie dalle altre pendenti. Nell'ambito dell'istruttoria il magistrato d'accusa, su sollecitazione della difesa, ha - dopo audizione delle parti interessate (_____ è stato interrogato in due circostanze nel 1995 e nel 2000) e dopo audizione del notaio avv. _____ - acquisito l'intero incarto relativo al rogito di cui si tratta dal notaio depositario del rogiti dell'avv. _____ (AI _). Il 20 aprile 2000 il magistrato d'accusa ha proceduto al deposito degli atti all'attenzione delle parti sino al 9 maggio 2000 ed ha, a seguito di richiesta della difesa, ordinato nuova audizione dei signori _____ avvenuta il 9 maggio scorso. Dal canto suo il patrocinatore delle parti civili ha prodotto documentazione agli atti il 9 maggio 2000 ed in pari data (ossia ancora in tempo utile nell'ambito del deposito degli atti ordinato il 20 aprile 2000) la difesa ha postulato un

ulteriore complemento degli atti producendo documentazione indicante la vendita, a terze persone e successivamente al rogito di cui si tratta, di ulteriore quota di PPP relativa allo stesso fondo base senza problemi. Dal punto di vista della difesa l'unico problema intervenuto è stato quello relativo all'appartamento dei denunciati siccome il notaio avrebbe ommesso di farsi consegnare i titoli fiduciarmente per procedere alla consegna dovuta ed agli aggiornamenti. La difesa ha quindi chiesto l'erezione di una perizia sull'operato del notaio rogante, ha chiesto l'audizione degli altri notai intervenuti (e meglio dei notai avv. _____ e avv. dott. _____) per le ulteriori compravendite di PPP relative al medesimo fondo base, ed ha postulato il richiamo dal _____ dell'incarto relativo al finanziamento ed alla consegna dei titoli ipotecari esistenti sull'appartamento. Da ultimo la difesa ha chiesto l'audizione del signor _____ del _____ al corrente del finanziamento ipotecario in discussione. Con decisione 11 maggio 2000 il magistrato d'accusa ha respinto tutte le prove offerte, fatta salva l'audizione dei signori _____ nel frattempo sentiti. Per quanto attiene l'audizione dei notai il magistrato d'accusa ha ritenuto sufficiente la produzione dei documenti intervenuta. Il PP ha ritenuto inutile una perizia sull'operato del notaio anche alla luce dell'iscrizione del trapasso di proprietà eseguito dall'UR, ed ha considerato non sufficientemente motivata la richiesta, generica, di richiamo dell'incarto del _____ relativo al finanziamento. Per il magistrato d'accusa il finanziamento del _____ ai signori _____ appare inconferente e in ogni modo gli atti a disposizione appaiono sufficienti per quanto attiene al "recupero" della CI in II rango (per la quale i denunciati hanno dovuto versare importo in danaro). La testimonianza di _____ è stata ritenuta irrilevante con riferimento alla libera disponibilità della CI in II rango.

E. 2

Insoddisfatto della decisione del PP l'accusato è insorto dinanzi a questo giudice con reclamo del 18 maggio scorso in cui ribadisce la necessità di sentire i notai avv. _____ e avv. dott. _____ per accertare "come assumevano le transazioni con i creditori ipotecari" e confermare "il comportamento del signor _____ verso i rispettivi clienti e creditori ipotecari" attestando così l'assenza di intenzione dell'accusato di ingannare i compratori. L'avv. _____ dovrebbe inoltre poter confermare come per l'acquisto _____ non vi sarebbero stati problemi con il _____, ciò che poteva avvenire anche con i signori _____. Per quanto attiene al richiamo dal _____ (senza che la difesa abbia specificato quale dei richiami operati in sede di istanza di complemento del 9 maggio 2000 intenda riproporre) lo stesso sarebbe importante per conoscere le "condizioni di finanziamento" e le modalità di consegna dei titoli ipotecari esistenti sull'appartamento ai proprietari degli appartamenti". Da ultimo la difesa insiste sulla richiesta d'erezione di una perizia sull'operato del notaio poiché "... il titolo in discussione doveva essere richiesto dal notaio prima della firma degli atti, ed essere consegnato assieme agli altri titoli, così come sempre avviene". Con scritto 24 maggio 2000 il magistrato d'accusa postula la reiezione del gravame facendo ampio riferimento alla decisione impugnata. Per il PP i rogiti prodotti presentavano condizioni diverse e, nel caso in esame, il notaio non aveva l'obbligo di farsi consegnare i titoli. Per il resto le prove offerte non avrebbero rilevanza e potrebbero essere prodotte al pubblico dibattimento. Dal canto loro i coniugi _____, con tempestive e puntuali osservazioni, evidenziano l'irrelevanza e l'impertinenza delle richieste di audizione dei notai essendo del tutto inconferenti le ulteriori vendite degli appartamenti con la fattispecie inquisita. Le parti civili rilevano poi come i documenti acquisiti agli atti siano sufficienti, e come sia ampiamente

dimostrato che i signori _____, per liberare la CI in II rango posta a garanzia di mutuo concesso all'accusato, abbiano dovuto sborsare di tasca loro l'importo di CHF 30'000.- al _____ di _____.

E. 3

Per meritare di venire assunte, le prove proposte dalle parti contestualmente al deposito atti (art. 196 CPP) o in altro momento dell'istruttoria (artt. 60 cpv. 1 e 79 cpv. 1 CPP) devono rispettare tre concorrenti ordini di considerazione: esse devono essere motivate per quanto attiene al loro oggetto ed al loro scopo in diretta connessione con la fattispecie inquisita; tali mezzi di prova devono avere i requisiti della novità, della rilevanza e della pertinenza alle successive conclusioni di competenza del Procuratore Pubblico, dapprima per decidere se promuovere l'accusa oppure non far luogo al procedimento e poi eventualmente - dopo definitiva conclusione dell'istruzione formale - se decretare messa in stato di accusa o abbandono, sino se del caso a quelle del giudice di merito; per quest'ultima evenienza, le stesse prove devono essere di difficile produzione al dibattimento, avute presenti le finalità dell'art. 189 CPP, inteso appunto tra l'altro ad assicurarne la non interrotta assunzione (v. sentenza 24 gennaio 1990, inc. CRP 337/89; v. decisioni 17 febbraio 1993 in re L.P., inc. GIAR 135.93.1; 3 novembre 1993 in re G.G., inc. GIAR 862.93.1, e 14 giugno 1995 in re F.M., inc. GIAR 1093.93.5). Se, in particolare per l'accusato, la facoltà di proporre mezzi di prova è espressione del diritto di essere sentito (v., da ultimo, DTF 124 I 49, consid. 3a p. 51; DTF 121 I 306, consid. 1b p. 308) e del "fair trial" ai sensi dell'art. 6 CEDU (v. Frowein/Peukert, EMRK-Kommentar, 2. Aufl. Kehl/Strassburg/ Arlington 1996, nota 99 ad art. 6 CEDU), il giudice del merito (ed il magistrato inquirente) è tenuto, in applicazione delle norme procedurali corrispondenti, a considerare rispettivamente ammettere soltanto quei mezzi di prova che "nach seinem richterlichen Ermessen entscheidungserheblich sind" (Frowein/Peukert, loc. cit. p. 231). Con riferimento specifico all'audizione di testi, il magistrato può rifiutare la prova proposta "wenn er die zu erwartende Antwort bzw. Aussage nach seiner freien Ermessensentscheidung für die Wahrheitsfindung nicht für beachtlich hält" (Frowein/Peukert, loc. cit., nota 202 ad art. 6 CEDU, con rinvii), nelle parole di Niklaus Schmid (Strafprozessrecht, 3. Aufl. Zürich 1997, margin. 270, con rinvii a DTF 103 Ia 491 et al. in nota 321) "wenn sie den rechtlich relevanten Sachverhalt als genügend geklärt erachten". Di conseguenza, non è data violazione dell'art.

E. 6

_____ chiede, da ultimo, che sia eretta una perizia sull'agire del notaio. La richiesta appare anche in questo caso piuttosto generica e già per questo motivo andrebbe respinta. Va osservato come il notaio avv. _____ è stato sentito dal magistrato ed ha espresso i motivi del suo agire argomentando i motivi per i quali egli ha rogato l'atto senza disporre delle CI in II e III rango. L'atto è stato iscritto senza obiezione da parte dell'Ufficiale UR competente. Per quel che attiene specificatamente la perizia va osservato come tra le prove a disposizione delle autorità inquirenti e giudicanti vi è il ricorso all'esperto ogniqualvolta occorra stabilire fatti e circostanze all'accertamento dei quali siano indispensabili speciali cognizioni (art. 142 ss. CPP). Al magistrato competente è riservata di principio ampia facoltà nella scelta delle prove e quindi anche in tema di referto peritale, ritenuta comunque e sempre perlomeno apparenza d'utilità e pertinenza in connessione con la fattispecie inquisita, secondo le imputazioni e le conclusioni di competenza del giudice penale, nel rispetto dei diritti delle parti. Inoltre ed in più, per giustificare il ricorso al perito occorre congiuntamente, per riprendere con altre parole il testo di legge, che determinati fatti non

siano ancora chiariti o chiaribili attraverso altri mezzi di prova e che il magistrato non abbia le specifiche conoscenze professionali per giungere a tale necessario chiarimento (cfr. decisione 24 luglio 1998 in re M.H.G., inc. GIAR 649.96.2, p. 3, con rinvio a decisione 9 settembre 1993 in re A.A., GIAR 209.93.3). Ora, nel caso dell'agire di un notaio, va ritenuto un esame giuridico del comportamento di questi che il magistrato inquirente - giurista - è certamente in grado di fare. I fatti, ossia il comportamento del notaio, appaiono sufficientemente chiariti attraverso l'audizione dello stesso, l'acquisizione dell'atto e dell'intero dossier relativo alla compravendita nonché mediante l'audizione delle parti. Una perizia non potrebbe apportare alcuna nuova conoscenza. L'agire del notaio sarà valutato dal giudice del merito, se vi sarà un atto d'accusa o decreto d'accusa con opposizione a carico dell'accusato, nell'ambito della valutazione dell'esame dell'inganno astuto che il PP imputa a _____. Va evidenziato, da un lato, come l'atto di compravendita sia stato accettato dal responsabile dell'UR e come l'agire del notaio si situi nell'ambito del rapporto di fiducia esistente tra le parti nell'ottica delle promesse dell'accusato. La prova peritale offerta appare quindi priva dei suoi precipui presupposti, non appare rilevante e pertinente e va quindi respinta.

E. 7

Alla luce di quanto precede il gravame va respinto con la presente decisione definitiva. Si giustifica il carico della tassa di giustizia fissata in CHF 200.- e delle spese, cifrate in CHF 50.-, alla parte soccombente che rifonderà alle parti civili _____ e _____, l'importo di CHF 300.-. P.q.m. visti gli artt. 280 e segg. e gli artt. 196 e segg. CCP, decide:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.